

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 42 DEL 24/03/2017**

OGGETTO

ESAME DELLA VARIANTE 2016 AL PSC E AL RUE DEL COMUNE DI POVIGLIO
ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CC N. 34 DEL 29/11/2016, ART. 32 COMMA 7 E
ART. 33 COMMA 4BIS L.R. 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Poviglio ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante 2016 al PSC e al RUE, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2016, atti pervenuti in data 14/12/2016 prot. 28895 – 21/2016 ed integrati il 17/01/2017 prot. 823 – 21/2016;

Vista la trasmissione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e la dichiarazione che non sono pervenute osservazioni nel periodo di deposito della Variante, ricevute da questa Provincia il 23/02/2017 prot. 4340 e 4348 – 21/2016, ai sensi dell'art. 5 comma 7 LR 20/2000;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Poviglio è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvati con delibera di CC n. 40 e n. 41 del 27/07/2007;
- gli strumenti urbanistici comunali hanno subito alcune variazioni, l'ultima delle quali approvata il 27/11/2014 con delibera di CC n. 62 e attualmente vigente;
- l'Amministrazione Comunale, ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche puntuali allo strumento urbanistico vigente, ha avviato la fase di concertazione istituzionale preliminare all'adozione della Variante 2016 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), convocando la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000;
- la Conferenza di pianificazione, regolarmente convocata ed insediata, ha svolto i suoi lavori nella seduta del 14/10/2016;
- gli Enti interessati hanno inviato i loro contributi e in particolare la Provincia di Reggio Emilia ha trasmesso le proprie valutazioni, espresse con Decreto del Presidente n. 180 del 20/10/2016;

Constatato che:

- Il Consiglio Comunale di Poviglio, conclusa la consultazione preliminare, ha adottato con deliberazione n. 34 del 29/11/2016 la Variante 2016 al PSC e al RUE, che consiste nelle seguenti modifiche:
 - ✓ **Variante 2016 a)** – al fine di riconoscere un'attività esistente di trasporti e logistica, ubicata in adiacenza ad un ambito produttivo esistente (APC5) in ambito rurale, si inserisce nella cartografia di RUE una perimetrazione e la siglatura APR (attività produttive isolate in territorio rurale), normata dal nuovo articolo 35.3 delle NTA di RUE;
 - ✓ **Variante 2016 b)** – la variante ridefinisce le destinazioni urbanistiche della fascia di territorio tra via Bertona e il nuovo tracciato di via Val d'Enza, attualmente indicato come zona ad alta produttività agricola: la fascia di rispetto stradale della Val d'Enza

e viabilità minore viene indicata come agricolo periurbano, destinato a dotazioni ecologiche, gli edifici a destinazione produttiva vengono confermati e ricompresi in un ambito produttivo di 12.000 mq circa, si estendono gli ambiti urbani consolidati esistenti fino al limite della fascia di rispetto di via Val d'Enza;

- ✓ **Variante 2016 c)** – si propone lo stralcio di un ambito per nuovi insediamenti produttivi situata al confine con il territorio comunale di Brescello, mai attuata, e la riconversione dell'area a destinazione agricola;
 - ✓ **Variante 2016 d)** – nel centro del capoluogo, si propone di escludere un lotto di 1.200 mq circa dal perimetro dell'ambito di riqualificazione urbana ARU4, soggetto a programmazione di POC; il lotto viene classificato come AUC1 Ambito urbano consolidato, attuabile per intervento diretto;
 - ✓ **Variante 2016 e)** – nel capoluogo, trasformazione di un lotto destinato a verde pubblico, non acquisito, a verde privato, fatta salva una porzione di terreno da destinare alla revisione del nodo infrastrutturale tra via Romana e via Cornetole e alla creazione di un nuovo percorso ciclopedonale;
- gli elaborati prodotti contengono anche le modifiche da apportare al RUE, conseguenti alle varianti al PSC sopra descritte;
 - il Comune di Poviglio ha presentato alla Provincia gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al PSC e RUE in esame;
 - l'invio dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale e della dichiarazione che non sono pervenute osservazioni è avvenuto il 23/02/2017 prot. 4340 e 4348 – 21/2016;

Atteso che:

- ai sensi del comma 7 art. 32 “Procedimento di approvazione del PSC” della LR 20/2000, modificata dalla LR 6/2009, la Provincia può sollevare riserve in merito alla conformità dei PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di Accordo di pianificazione;
- ai sensi del comma 4 bis art. 33 “Procedimento di approvazione del RUE” della LR 20/2000, modificata dalla LR 6/2009, il RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC; la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della LR 20/2000 può formulare riserve al RUE relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito

delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 20/03/2017 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere le seguenti riserve e osservazioni alla Variante 2016 al PSC e al RUE del Comune di Poviglio, che si condividono:

✓ **Variante 2016 a)**

Il nuovo articolo normativo 35.3 "Attività produttive isolate in territorio rurale", al comma 5, richiama "usi diversi da quelli indicati nei precedenti commi" inseribili tramite POC; tuttavia i commi precedenti chiarivano già che le funzioni in territorio rurale sono quelle agricole o compatibili con la zona agricola, elencate al comma 6 delle NA del PTCP.

Riserva

si chiede di eliminare il capoverso oppure di chiarire a quali usi ci si riferisce, in conformità con l'art. 6 del PTCP e la LR 20/2000;

✓ **Variante 2016 b)**

La variante individua interventi di mitigazione e ambientazione da realizzare in caso di edificazione nel comparto produttivo e nei lotti residenziali ampliati.

Osservazione

trattandosi di interventi diretti, non soggetti a Piano attuativo o a convenzione, si ritiene che, per garantire l'attuazione delle opere di mitigazione e ambientazione descritte in Relazione, occorra riportare tali prescrizioni all'interno della normativa di RUE;

- per quanto concerne gli aspetti geologico-ambientali, sismici ed idraulici si rileva che le aree di variante ricadono in aree perimetrata a pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura del PGRA. Nella ValSAT vengono elencati gli accorgimenti da assumere per rendere gli interventi previsti compatibili con le criticità rilevate. Analogamente, nel Rapporto ambientale integrato è prescritto il rispetto delle condizioni contenute nelle relazioni geologiche e sismiche prodotte a corredo delle proposte di variante.

Osservazione

Si chiede di inserire nella normativa di RUE le prescrizioni riportate nel Rapporto ambientale integrato, che assumeranno pertanto carattere di cogenza per le successive fasi attuative;

- per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni degli strumenti urbanistici in esame, visto il Rapporto Istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot PGRE/2017/0003340 del 22/03/2017 il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante 2016 al PSC e al RUE, adottata dal Comune di Poviglio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2016, a condizione che siano apportate, oltre a quelle già previste, le ulteriori misure di mitigazione e compensazione di seguito riportate:

1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:

- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG.AT/2017/184 del 12/01/2017, ad esito favorevole condizionato alla verifica in fase attuativa dell'adeguatezza delle reti;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. n. 5235 del 22/03/2017, ad esito favorevole condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni inerenti l'invarianza idraulica, già contenute nel Rapporto ambientale/Valsat integrato il 17/01/2017;

2. per le successive fasi attuative:

- relativamente alla Variante a) per la matrice acqua è necessario prevedere il trattamento delle eventuali acque di lavaggio mezzi e la presenza di un disoleatore per le aree impermeabilizzate eventualmente soggette a rischio di sversamenti di oli e/o combustibili; per la componente rumore dovrà essere redatta una relazione previsionale di impatto acustico con il rispetto dei limiti al ricettore individuato;
- per la Variante b) relativamente agli aspetti acustici con particolare riferimento al ricettore residenziale potenzialmente impattato posto a sud dell'ambito, è necessario prevedere uno studio previsionale di impatto acustico per le aziende che andranno ad insediarsi;
- considerato che gli interventi previsti nelle suddette varianti saranno attuati mediante intervento diretto, si rammenta che Arpae valuterà questi aspetti all'interno della Autorizzazione Unica (AUA) che le aziende interessate dovranno presentare contestualmente al loro insediamento o ampliamento;

3. nelle fasi attuative delle Varianti a) e b) dovranno essere tenute in opportuna considerazione:

- le misure di mitigazione e compensazione contenute nella "matrice di sintesi degli effetti dell'azione pianificatoria sulle singole componenti ambientali" riportata nel Rapporto ambientale;
- le specifiche misure contenute nella relazione idraulica redatta in adeguamento a quanto previsto dalla DGR 1300/2016 che detta disposizioni concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico;

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare 17 giugno 2010, n. 124, è stata approvata la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che è strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale;
- gli atti urbanistici adottati dai Comuni sono oggetto di esame da parte della Provincia che fino ad ora li ha valutati con atto di Giunta, come indicato dalla legislazione regionale;

Visto l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Rilevato pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di formulare, ai sensi dell'art. 32 comma 7 e dell'art. 33 comma 4bis della LR 20/2000, alla Variante 2016 al PSC e al RUE del Comune di Poviglio, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2016, le riserve e le osservazioni di cui al precedente CONSIDERATO;

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante 2016 al PSC e al RUE, adottata dal Comune di Poviglio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2016, a condizione che siano apportate, oltre a quelle già previste, le ulteriori misure di mitigazione e compensazione riportate nel precedente CONSIDERATO;

di dare atto che:

- pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:
parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 24/03/2017

LA VICEPRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma